

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [VENETO](#) | [SALUTE](#) | [GREEN&BLUE](#) | [DOSSIER](#) ▾ | [NORDEST ECONOMIA](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) ▾ | [PRIMA](#)

[f](#) [t](#) **METEO: +11°C** 

AGGIORNATO ALLE 18:51 - 13 OTTOBRE

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)



il mattino
di Padova

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ





Albignasego

Selvazzano Dentro

Abano Terme

Cittadella

Este

Monselice

Tutti i comuni ▾

Cerca



Padova » Regione

Fondazione Gimbe: troppo pochi tamponi per prevenire la seconda ondata



Nella fase di lenta risalita dei contagi i servizi sanitari territoriali, nonostante le risorse assegnate dal decreto rilancio, il numero dei tamponi è ancora molto insufficiente. Di qui l'incremento dei ricoveri.

13 OTTOBRE 2020



I picchi dei contagi come cime montagne: si vedono meglio da lontano. A una settimana di distanza il quadro dell'andamento della pandemia in Italia può essere più chiaro rispetto all'analisi giorno per giorno. È quello che fa la fondazione Gimbe, che ha stilato il suo nuovo bollettino dal 4 all'11 ottobre, uno strumento utilissimo per avere il quadro completo dell'andamento dei contagi.

L'impennata dei nuovi casi dell'ultima settimana, quasi raddoppiati rispetto alla precedente (29.621 vs 15.459), ha spinto il Governo a prendere provvedimenti per tentare di arginare la nuova ondata di contagi. Da un lato le misure restrittive previste dal nuovo DPCM, dall'altro quelle sanitarie incluse nell'ultima circolare del Ministero della Salute "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale". Si tratta di un piano molto articolato che delinea quattro scenari di evoluzione dell'epidemia in relazione a diversi livelli di rischio e le conseguenti misure, che nello scenario peggiore prevedono un nuovo lockdown nazionale.



ORA IN HOMEPAGE



Lutto in Veneto, morto l'ex consigliere regionale Claudio Sinigaglia

CLAUDIO MALFITANO

Coronavirus, l'Usl di Padova assumerà altri 203 infermieri

Una donna trovata morta in riviera Paleocapa a Padova

NOI MATTINO DI PADOVA

Memorie, un luogo per ricordare chi non c'è più

MARIANNA BRUSCHI

«In un momento cruciale per l'evoluzione del quadro epidemico e, di fatto, per il futuro del Paese, la Fondazione Gimbe – afferma il presidente Nino Cartabellotta – impegnata nel monitoraggio indipendente della pandemia sin dal suo esordio, sente il dovere civico di analizzare numeri e dinamiche che indicano **nell'insufficiente capacità di tracciamento** dei nuovi casi una delle determinanti del progressivo **incremento** dei **casi** iniziato a fine luglio, che dopo un mese ha innescato l'**aumento** dei **ricoveri**, e dopo circa 2 mesi quello dei **decessi**».

I numeri sui tamponi

• In Italia, dall'inizio della pandemia all'11 ottobre sono stati effettuati 12.564.713 tamponi. Tuttavia solo dal 19 aprile è possibile scorporare dal totale il numero dei casi testati, ovvero i soggetti sottoposti al test per confermare/escludere l'infezione da SARS-CoV-2, escludendo i tamponi ripetuti sulla stessa persona per confermare la guarigione virologica (almeno 2 finora) o per altre motivazioni.

• Sino alle riaperture del 3 giugno il numero medio dei casi testati si è mantenuto stabile intorno ai 35.000/die, per poi scendere successivamente intorno ai 25.000/die. Solo a partire dalla metà di agosto, a seguito della risalita dei casi, è stato incrementato sino a raggiungere i 67.000/die nella settimana 5-11 ottobre (figura 1).

• Tale incremento presenta differenze regionali molto evidenti, se parametrato alla popolazione residente: nel periodo 12 agosto-11 ottobre, rispetto ad una media

Aste Giudiziarie



Appartamenti Conselve Castello 1 (angolo Fossalta) - 30000



Appartamenti Padova MONTE CENGIO - 106000

Vendite giudiziarie - Il Mattino di Padova
Tribunale di Padova

Necrologie

Battistin Alessandro

Padova, 13 ottobre 2020



Mingardo Rosanna

Padova, 13 ottobre 2020



Riccoboni Roberto

Padova, 13 ottobre 2020



Simonato Eugenio

Padova, 11 ottobre 2020



Diva Rostellato

Piove di Sacco, 11 ottobre 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

nazionale di 5.360 casi testati per 100.000 abitanti, il range varia dai 3.232 della Sicilia ai agli 8.002 del Lazio (figura 2).

Annunci

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE



Appartamenti

via Calcante n°29 Palermo (PD) Asta giudiziaria o
dismissione

CERCA UNA CASA

☒ Vendita ☐ Affitto ☐ Asta Giudiziaria

Provincia

Padova

Cerca

PUBBLICA IL TUO ANNUNCIO

•Le attività di testing non sono state potenziate in misura proporzionale all'aumentata circolazione del virus, determinando un netto incremento del rapporto positivi/casi testati a livello nazionale che da metà luglio a metà agosto è salito dallo 0,8% all'1,9%, per raggiungere nella settimana 5-11 ottobre il 6,2% con notevoli variazioni regionali: dall'1,7% della Calabria al 14% della Valle d'Aosta (figura 3).

●Le Regioni, rispetto ai laboratori accreditati elencati nella circolare del Ministero della Salute del 3 aprile 2020, ne hanno quasi raddoppiato il numero (da 152 a 270), anche con l'accREDITamento di laboratori privati (tabella). Tuttavia, non sono note né la quantità di tamponi che i singoli laboratori possono processare quotidianamente, né informazioni quantitative sul personale impegnato sul territorio nel prelievo dei campioni. Peraltro, le criticità organizzative osservate in questi giorni (es. inaccettabili code e assembramenti per eseguire il tampone o numeri telefonici dedicati a cui non risponde nessuno) oltre ai disagi possono generare ritardi diagnostici nei pazienti positivi con peggioramento degli esiti clinici.

«Osservando il progressivo incremento dei nuovi casi – spiega Cartabellotta – già da fine agosto la Fondazione GIMBE sollecitava le Regioni a potenziare le attività di testing & tracing, perché nella fase di lenta risalita della curva epidemica la battaglia con il virus si vince sul territorio». Purtroppo, i tamponi, per quanto modestamente potenziati, con l'impennata dei casi si sono rivelati un "collo di bottiglia" troppo stretto che ha favorito la crescita dei nuovi contagi che negli ultimi 10 giorni da lineare è diventata esponenziale.

Le **soluzioni** del Governo per potenziare la capacità di testing

●**Singolo** tampone per confermare la guarigione virologica: permetterà di "recuperare" un certo numero di tamponi, non quantificabili con precisione ma stimabili intorno ai 20.000/die, visto che quelli di controllo rappresentano circa il 40% del totale.

●**Tamponi rapidi**: oltre agli approvvigionamenti di alcune Regioni che si erano già mosse in autonomia, la richiesta pubblica di offerta del Commissario Arcuri, scaduta lo scorso 8 ottobre, prevede l'acquisto di 5 milioni di tamponi rapidi.

Tuttavia ad oggi:

non si conoscono né i tempi di approvvigionamento, né le tempistiche e i criteri di redistribuzione alle Regioni;

alcune difficoltà ostacolano l'utilizzo immediato dei tamponi rapidi, sia negli ambulatori di medici e pediatri di famiglia spesso strutturalmente inadeguati a garantire percorsi dedicati per sospetti casi COVID, sia nelle scuole dove la figura del "medico/infermiere di plesso" non risulta ancora sistematicamente implementata, sia più in generale per la necessità di un adeguato training dei professionisti destinati ad utilizzarli (medici di famiglia, pediatri, infermieri scolastici, etc.) perché la probabilità di risultati falsamente negativi al tampone rapido aumenta in mani non esperte.

«Se le azioni messe in campo – puntualizza il Presidente – aumentano in termini assoluti la capacità di testing & tracing, l'aumentata disponibilità di tamponi molecolari e rapidi è ancora inadeguata sia per la crescita esponenziale dei nuovi casi, sia perché sarà in parte assorbita dalla diagnosi differenziale tra infezione da SARS-COV2 e influenza stagionale». In ogni caso siamo molto lontani dai numeri del cosiddetto “Piano Crisanti” elaborato la scorsa estate, che prevedeva 300.000 tamponi al giorno, sulla scia di quanto già proposto dalla Fondazione GIMBE il 7 maggio: 200-250 casi testati per 100.000 abitanti.

«Considerato che i numeri riflettono comportamenti sociali e azioni di contenimento relativi a 2-3 settimane precedenti – conclude Cartabellotta – gli effetti delle misure restrittive del nuovo DPCM non potranno essere immediate. In ogni caso, l'entità delle restrizioni stride con il mancato potenziamento dei servizi territoriali deputati al tracciamento, nonostante la risorse già assegnate dal

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#).

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni [partner selezionati](#), potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#).
Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.

Scegli e personalizza

Accetta